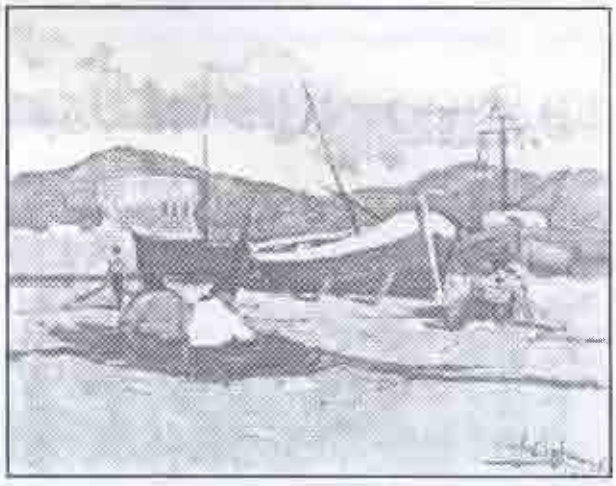
del disegno, da un profondo studio attraverso appunti, bozzetti, impressioni e da una sicura visione delle cose; osservatore attento e sicuro, tratta la sua pittura con freschezza e disinvoltura, con pennellata spigliata e colori armoniosi e vibranti. Le sue caratteristiche figure di pescatori sul porto, le barche dondolanti in mare, i suoi paesaggi pieni di sole, dove tutto si muove ed è vita nell'opera del Cigheri; i suoi quadri sono tutta una armonia che dà tanta gioia e beatitudine all'anima, perché sa, con la sua arte, carpire ciò che è di più bello e trasferirlo sulle tele col suo stile personale e inconfondibile. Egli preferisce gli azzurri violenti, i tramonti d'argento, le campagne che luccicano al sole ed il tranquillo riflesso delle acque; cose queste che solo l'Elba può offrire nella sua festosa atmosfera di colori.

Il Cigheri è ormai l'artista ufficiale dell'Elba ed il continuatore dell'arte livornese, di quel Gruppo Labronico che oggi conta i più eccelsi nomi dell'arte, Gruppo cui sono veramente orgoglioso ed onorato di appartenere.

Franco Cigheri è ormai padrone del suo stile e crea le sue opere con scioltezza, dinamismo e scrupolosa attenzione e fa di esse cose non solo piacevoli ma soprattutto pregevoli. Egli ha sempre ottenuto lusinghieri successi in esposizioni e mostre sia personali che collettive in Italia e all'estero ottenendo molti premi, riconoscimenti, medaglie, diplomi, il che dimostra quanto la sua pittura sia apprezzata e valorizzata. Senza tema di sbagliare posso affermare che il Cigheri occupa un primo piano nella pittura contemporanea.



Nella darsena di Portoferraio

Dovrei dire, di Franco, molte altre cose, ma io non sono uno scrittore e quel che dico esce dal cuore di un artista, con spontanea sincerità, per questo caro amico e grande collega. E ciò mi dà vera commozione.

□

E' SCOMPARSO ANCHE *NELLINO*

Avevamo appena terminato di pubblicare il suo diario di guerra, quando, il 10 dicembre scorso, ci è giunta notizia della sua improvvisa scomparsa.

Nello Santi era nato a Portoferraio il 31 agosto del 1918. A Portoferraio aveva compiuto gli studi liceali, poi si era laureato in medicina, senza pur esercitarla.

Come "*volontario della libertà*" partecipò a rischiose azioni, quale comandante di una formazione partigiana ("*Sciabola*" era il suo nome di battaglia). Fu persino paracadutato diverse volte dietro le linee tedesche. Era insignito della medaglia d'argento e della croce di guerra. Fu membro della segreteria del governo Parri.

Nel dopo-guerra si dedicò alla produzione cinematografica, realizzando films di grande impegno, diretti dai più noti registi del tempo. Potremo ricordare: *Le mani sulla città* di Francesco Rosi, *Italiani brava gente* di Giuseppe De Santis, *La carrozza d'oro* di Jean Renoir, *I basilischi* di Lina Wertmuller, *Una storia milanese* di Visconti e poi ancora *Divorzio all'italiana, Un giorno da leoni, Salvatore Giuliano, Lo svitato*. Insomma più di una sessantina di pellicole. Per la T.V. produsse *La famiglia Benvenuti*.

Dal 1972 al 1977 ricoprì la carica di presidente di Cinecittà.

Una recente foto tra i vecchi amici del liceo (Nello al centro con gli occhiali)

Di recente un ictus lo aveva duramente colpito, paralizzandone gli arti destri e rendendolo - come lui stesso si definiva - andicappato. Ma non gli aveva minimamente fiaccato lo spirito. Infatti nelle festività pasquali dello scorso anno esternò, a noi increduli, un suo triste presagio: "*Chi sa se ci rivedremo, per Natale*", poi aggiunse, con la sua solita arguzia: "*Mi hanno fatto l'elettrobischerogramma. E' risultato piatto...!*"

Ciao, Nello! Già tutti noi sentiamo la tua mancanza.

AULO